



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
DELL'UMBRIA**

Istituto Comprensivo Alto Orvietano - FABRO

**PAI
Piano Annuale dell'Inclusione**

**Anno scolastico 2016 – 2017
Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22+ 4
> Minorati vista	
> Minorati udito	1
> Psicofisici	21
Disturbi evolutivi specifici	22
> DSA	10
> ADHD/DOP	3
> Borderline cognitivo	1
> Altro BES certificati	8
tot3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	X
> Disagio comportamentale/relazionale	X
> Altro: negli ultimi mesi casi di svantaggio socio-economico segnalati ai Servizi	
Totali	+
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° PEI redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

Percorsi Personalizzati di Sostegno all'apprendimento P.P.S.A.X

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI esterni
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Consultorio	SI

Altro:Disabilità uditiva a scuola SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi	SI
	Altro: Partecipazione ai GLHO	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI, SOLO I FACENTI PARTE
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica	SI

a prevalente tematica

Altro:

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati					
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati "Rete scuole benessere", "Percorsi di indipendenza", "Screening DSA", "Lab. BES"	SI (ASL)				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI (Enti locali)				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento				X		

degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE

- **analisi di sistema**
 - definizione del livello di inclusività (individuazione dei criteri)
 - implementazione del livello di inclusività
 - Individuazione degli obiettivi di miglioramento, in linea con il RAV, sulla base dei criteri di inclusività
 - nomina dei componenti del GLI e coordinamento
 - identificazione dei bisogni formativi
 - invia il PAI per la richiesta di organico di sostegno
 - assegna le risorse in modo funzionale
 - tutela i dati sensibili
 - cura i rapporti con le famiglie e team docenti
- **formazione**
 - formazione dei singoli docenti (relazioni nei gruppi – gestione dei gruppi)
 - formazione dei consigli di classe (personalizzazione)
- **socializzazione buone prassi**
 - condivisione degli strumenti operativi con tutta la comunità educante
- **costituzione di Accordi ed Intese con le Istituzioni**
 - curare l'apertura al Territorio

G.L.I. E FUNZIONI STRUMENTALI

- **rilevazione dei BES presenti nella scuola**
 - diretta segnalazione dei Servizi addetti
 - attraverso la griglia di rilevazione delle necessità di interventi di personalizzazione, segnalate dai CdC/team docenti (da cui si deduce l'esistenza di un caso con BES) ➤ raccolta delle rilevazioni effettuate
 - successivi raccordi con il Dirigente, con il CdC/team docenti, con i Servizi addetti del Territorio per la definizione delle strategie più opportune
- **raccolta e documentazione degli interventi didattici messi in atto**
 - raccordo continuo con il Coordinatore di Classe e con il Consiglio tutto per ricevere informazione ed eventuale documentazione relativa alle scelte strategiche e didattiche
- **consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi**
 - fornisce documentazione sulla normativa in vigore, approfondimenti sul tema a cura di specialisti, buone pratiche acquisite in altra sede
- **raccordi con azioni strategiche del Territorio**

➤ cura i rapporti con il Territorio per ciò che riguarda le scelte economiche relative all'area BES

- **rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;**
- predispone gli strumenti per valutare il livello di inclusività delle scelte strategiche e didattiche della scuola **raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH**
- **elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività, entro il mese di giugno.**

FUNZIONE STRUMENTALE E DOCENTI REFERENTI

- curano i rapporti con il Dirigente Scolastico, i Servizi del Territorio ed il collegamento tra Dirigente Scolastico, Servizi e CdC/team docenti
- curano e promuovono il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito del PEI o del PDP

COORDINATORE DI CLASSE

- raccoglie le osservazioni formali e/o informali del CdC/team docenti relative alle diverse aree (relazionale, affettiva, comunicativa, cognitiva, etc.)
- cura la stesura del PdP in accordo con tutto il CdC/team docenti, il docente di sostegno, gli operatori sanitari o socio-assistenziali, qualora presenti, e la famiglia
- coadiuva il docente di sostegno nella stesura del PEI, e si fa copromotore della condivisione dello stesso con il CdC o team docenti
- cura i contatti ed i rapporti con la famiglia
- coordina le azioni strategiche deliberate da CdC/team docenti
- cura i rapporti con il GLI
- cura ed aggiorna la documentazione relativa allo studente con BES

CONSIGLIO DI CLASSE

- struttura l'osservazione pedagogica tesa ad accertare le difficoltà reali dello studente e favorirne quindi l'integrazione/inclusione
- rileva, attraverso gli strumenti predisposti, le difficoltà, le condivide con il Dirigente, progetta e mette in atto, anche in collaborazione con la famiglia, le conseguenti scelte didattiche e strategie d'azione affinché tutti gli studenti possano partecipare in modo pieno alle attività di apprendimento.
- Individua e propone le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire i processi di integrazione/inclusione.

DOCENTE DI SOSTEGNO

Figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata e integralmente inserita nella classe e nel CdC/team docenti, come da normativa di riferimento (D.P.R. 970/1975 e Legge 517/77)

- condivide con tutto il CdC/team docenti i compiti professionali (anche valutazione) e ha responsabilità su tutta la classe;
- costituisce supporto al CdC/team docenti per l'adozione di strategie metodologiche e didattiche integrative;
- condivide con i colleghi del CdC/team docenti la costruzione del PEI, concordando i contenuti disciplinari e con gli educatori, qualora presenti, le strategie metodologiche più adatte;
- assiste l'alunno in tutto il suo percorso nonché in sede d'esame, come concordato in sede di CdC/team docenti e con la Commissione d'esame;
- cura la stesura del PEI, in accordo con il CdC/team docenti;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- **“LA SCUOLA PER TUTTI IN UMBRIA”**
il progetto prevede lo screening per le classi I e II Primaria in rete con le scuole dell'orvietano, l'AID e l'ASL di Orvieto per rilevare precocemente eventuali principi di dislessia sin dai primi anni della Scuola Primaria
- **“RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO IL BENESSERE”** che si alimenta sul Protocollo d'Intesa firmato dall'Istituto; tale protocollo, che coinvolge tutte le scuole della Provincia, ha lo scopo di portare a sistema in tutto il territorio gli interventi di promozione della salute attraverso le metodologie delle competenze di vita (life skills), educazione socio-affettiva e educazione tra pari (peer education). Garantisce quindi alle scuole firmatarie una attività di formazione del personale docente, studenti e genitori, con lo scopo di costituire gruppi operativi stabili nelle scuole che, in collaborazione con operatori specifici della ASL n. 2 Umbria, promuovano informazione corretta sui temi fondamentali riconosciuti dall'OMS come determinanti di salute (alcool, fumo, droghe, alimentazione, sessualità, etc) e salute e benessere fra gli studenti anche attraverso la cruda pratica didattica.

A tal fine la ASL 2 Umbria in questo anno scolastico ha promosso un programma di formazione per docenti tenuto dalla dottoressa Anna Putton, sulla metodologia dell'Ascolto Attivo.

●CLIMA DI CLASSE

ha avuto attuazione nelle classi IIIA - IA per n. 30 ore, e si è sostanziato in un breve percorso di educazione socio affettiva, utilizzando la metodologia del circle time ed il materiale fornito dal testo “Educare le Life Skills”, ed. Erickson.

• OBIETTIVO GIOVANI

ha la finalità di istituire uno spazio di ascolto e sostegno per adolescenti e famiglie, relativamente a tutte le problematiche che costellano il periodo della crescita adolescenziale; l'attivazione quindi di uno sportello d'ascolto gestito da psicologi specializzati e l'ingresso in classe dello psicologo qualora le condizioni di classe lo richiedano.

• CAREGIVING SCOLASTICO (SOCIAL BOYS)

il progetto ha la finalità di promuovere, tra gli studenti e in ambito scolastico, la figura del “caregiver”, ossia la figura di “colui che si prende cura dell'altro e se ne fa carico, e lo aiuta a sostenere ed affrontare le sue difficoltà”. Il profilo va un po' oltre il semplice tutoraggio, in quanto non è

occasionale ma sistematico, organizzato in modo strategico e fondato su una formazione che conferisce delle competenze specifiche. Si prevede per questo un percorso di formazione, utile a procurare le competenze di base per poter dare il proprio sostegno a studenti DSA o con BES in generale e/o a studenti stranieri di recente ingresso, per giungere ad una maggiore consapevolezza e capacità di gestione degli aspetti emotivi, relazionali e tecnicopratici del caregiving in ambito scolastico e per i bisogni di tipo scolastico.

- **Bes-T PRACTICES** (promuovere l'inclusione dei BES con i gruppi cooperativi): Il progetto parte dal presupposto che l'ambiente di apprendimento inclusivo si caratterizza nel permettere a tutti gli studenti di partecipare attivamente al processo di apprendimento. Per questo si dà la finalità di favorire nei docenti competenze di progettazione ed implementazione pratica in classe e di attività didattiche inclusive attraverso l'apprendimento cooperativo; si dà inoltre la finalità di trasmettere tecniche di costruzione di ambienti di apprendimento cooperativi, che valorizzino le diversità intellettive e includano gli alunni con BES, mentre favoriscono l'apprendimento. Il percorso si sviluppa attraverso sessioni di formazione in presenza, tutoraggio nella progettazione attraverso piattaforma moodle, supervisione in aula e consulenza postapplicazione. Si parte dall'individuazione degli alunni con BES secondo l'inquadramento ICF, e, attraverso una metodologia a carattere pratico-esprienziale, con simulazioni del contesto classe, si arriva ad implementare nella classe quanto progettato.

- 1 Formazione per docenti sulla Didattica prosociale e sulla costruzione di un Curricolo di competenze sociali (con relativa costruzione di Rubrica Valutativa di competenze sociali), in cui l'educazione alle competenze prosociali funziona come fattore di miglioramento degli apprendimenti e come via privilegiata alla costruzione di una cittadinanza consapevole.
- 2 Formazione per i docenti della futura classe IIB alla gestione di casi specifici quali il Disturbo oppositivo provocatorio in comorbilità con ADHD e comunque dei Disturbi della condotta; contemporaneo intervento di consapevolezza sui genitori della stessa classe.
- 3 Interventi diretti in classe e nel Consiglio di Classe da parte di uno psicologo esperto, per problematiche di ADHD e di Disturbo Oppositivo Provocatorio. Coping power.
 - **CLOWNTERAPIA** per alunni. Progetto in classe di "clownterapia" per l'integrazione, la relazione, la comunicazione verbale e non, dei bes.
 - **PLUSDOTAZIONE** (proposta di aggiornamento per insegnanti) Classi aperte.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Prove di valutazione per fasce di livello coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il Curricolo Verticale d'Istituto (Prove d'ingresso e prove quadrimestrali concordate per classi parallele e dipartimenti).
Unità di apprendimento (anche per EAS) e relative griglie di valutazione per competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Analisi dei bisogni esistenti, valutazione delle risorse interne in funzione dell'organico fornito all'Istituto dall'USR e dall'USP, attuazione di percorsi specifici a seconda delle competenze specifiche acquisite dai docenti di sostegno e curricolari, sportello d'ascolto e CdC dedicati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rete di scuole e azioni educativo-didattiche, sfruttando le competenze specifiche dei docenti presenti in organico di rete.
Ufficio di cittadinanza.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

////

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Protocollo BES
- Protocollo Accoglienza Alunni stranieri
- Curricolo Verticale Infanzia-Secondaria di II grado
- UDA (anche per EAS) per ogni singola classe e relativa valutazione per competenze - Criteri per l'inclusività
- Questionari per rilevazione inclusività: alunni ed insegnanti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ex art. 9 Progetto di recupero e potenziamento
- Progetti promossi dagli enti locali per i vari plessi con fondi regionali –Adesione al programma di Qualificazione del Sistema scolastico in contesti multiculturali(CIDIS-ONLUS)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Collaborazione con il CTS Territoriale per eventuale acquisto di materiale strutturato e semi- strutturato, atto a favorire una didattica inclusiva

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetto Continuità Alunni per un giorno
- Screening dislessia (classi I e II Primaria) progetto "La scuola per tutti in Umbria" - Orientamento (Scuola Secondaria di I grado)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

28/06/2016

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 28/06/2016.....